



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2441 del 28/08/2019

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(7075248)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA FURLAN CLAUDIA PER RECUPERO AGRONOMICO AI FINI PRODUTTIVI DI TERRENI BOSCATI PER VIGNETO IN LOCALITA' "SANT'AMATO" NEL COMUNE DI VINCI. PRATICA ARTEA 2019FORAT'BGFRLCLD81C64G888F0480500201- RIF AVI 26633
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

matuc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 – l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che la Sig.ra Furlan Claudia, proprietaria dei terreni, ha presentato in data 06/06/2019, acquisita con protocollo n. 29175 in data 07/06/2019, domanda per la rimessa a coltura di terreni per impianto di vigneto, ai sensi dell’art. 80 bis del Regolamento forestale, in località “Sant’Amato”, nel Comune di Vinci, per una superficie complessiva di 00.44.50 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBGFRLCLD81C64G888F0480500201;

II.2 - che l’intervento riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Vinci, con relativa superficie interessata dai lavori: Foglio 1 - Particelle 38 (00.19.40 ha), 111 (00.08.50 ha), 134 (00.00.50 ha); Foglio 3 – particella 142 (00.16.10 ha).

II.3 - che l’intervento prevede: il decespugliamento, il taglio del bosco e l’eliminazione delle ceppaie, i movimenti di terra (rippatura incrociata), la cui profondità sarà inferiore a 50 cm, l’aratura superficiale, il ripristino e la conservazione delle sistemazioni idrauliche agrarie presenti, l’eventuale posizionamento di dreni sotterranei.

II.4 - che in data 26/06/2019 con prot. 32529 sono state richieste integrazioni necessarie ai fini dell’avvio del procedimento;

II.5 - che in data 01/07/2019 con prot. 33318 sono state acquisite le integrazioni richieste;

II.6 - che in data 01/07/2019 con prot. 33364 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento;

II.7 - che a seguito del sopralluogo del 21/08/2019 e dell’istruttoria di merito, con nota n. 72/19 del 22/08/2019, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni;

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.7 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che il richiedente ha comunicato che eseguirà i lavori in economia diretta.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Dott. For. Leonardo Gori e nella relazione geologica dei Dott. Geol. Ilaria Bocini e Monica Ancillotti;
- b) sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno;
- c) siano preservate dal taglio e dai danneggiamenti le eventuali piante che sarebbero soggette a tutela ai sensi degli artt. 55 e 56 del Regolamento forestale;
- d) sia rilasciata una fascia di terreno saldo di 2 m di larghezza dal ciglio di monte della scarpata o dei muri esistenti;
- e) siano mantenute o ripristinate le opere di sistemazione idraulico agraria esistenti, quali ad esempio il muro a secco rilevato al limite SE dell'area di intervento;
- f) dopo la rimozione della vegetazione, sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo completo delle opere di sistemazione agraria e idraulica presenti e degli eventuali fenomeni di dissesto, corredata da idonea documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;
- g) siano previste, e comunicate mediante apposito elaborato, opere di regimazione idraulica per la porzione nord dell'area di intervento, le cui acque di scorrimento non recapitano nelle opere esistenti;
- h) siano verificate, e comunicate mediante apposito elaborato, le dimensioni della fossetta di scolo esistente lungo il margine S dell'area di intervento, in modo da garantirne l'adeguatezza al contenimento delle acque di scorrimento per portate con tempi di ritorno di 100 anni considerando anche le nuove aree trasformate;
- i) siano adottate le opportune misure necessarie a garantire la stabilità delle scarpate anche nei tratti non interessati dai muri a secco, eventualmente ricorrendo alle tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- j) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii., garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'innesco di fenomeni erosivi;
- k) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso non idoneo al reimpiego in loco;
- l) il materiale di risulta vegetale potrà essere abbruciato in loco, secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- m) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti, queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- n) qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- o) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;

- p) entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, nel caso che l'intervento non sia stato eseguito completamente, dovrà essere data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e s.m.i., in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- q) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze 28/08/2019

BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”